

## Nasce la prima piattaforma italiana di prodotti finanziari

**Banca d'Italia, "visto quanto disposto dal Titolo IV Capitolo 9 delle Istruzioni di Vigilanza per le banche e valutato l'impatto dell'operazione sulla situazione tecnica e organizzativa, autorizza la BPM ad acquisire la partecipazione" in Pitagora 1936 SpA**

**Milano** - Banca d'Italia ha ufficialmente autorizzato l'acquisizione da parte di Banca Popolare di Milano di una quota di Pitagora 1936 SpA, che controlla Pitagora SpA, società leader nel mercato dei finanziamenti tramite cessione del quinto dello stipendio.

L'autorizzazione, rilasciata in data 22 maggio scorso, ha, quindi, ufficializzato l'accordo realizzato nello scorso mese di marzo, che prevede l'acquisizione della maggioranza della Holding da parte di Wisequity II, fondo di private equity gestito da Wise SGR SpA. La rimanente quota è pariteticamente detenuta da BPM e da Massimo Sanson, fondatore e Amministratore Delegato della Pitagora SpA.

L'obiettivo dell'operazione, propedeutica ad una futura quotazione in Borsa, è quello di creare uno dei primi gruppi in Italia per l'erogazione e la distribuzione di prodotti finanziari legati al mercato del credito al consumo: finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, carte prepagate e revolving, prestiti personali e, presto, mutui.

E' la prima iniziativa di questo genere realizzata nel nostro paese, a testimonianza dell'interesse crescente da parte degli istituti bancari verso questo segmento di mercato e al contempo della preminenza in tale mercato di Pitagora SpA.

*"Con questa operazione - dichiara Fabrizio Viola, direttore generale BPM - Banca Popolare di Milano potrà cogliere tutte le opportunità di sviluppo, anche grazie alle sinergie operative con BPM e altri potenziali partner bancari, facendo leva su una struttura operativa collaudata".*

Infatti, a fronte di un mercato che, a seguito degli adeguamenti normativi del 2004 e 2005 è cresciuto raggiungendo i 26 milioni di potenziali clienti (lavoratori dipendenti pubblici e privati, pensionati, lavoratori atipici), Pitagora SpA si pone come società esperta in grado di assicurare i migliori standard di efficienza ed efficacia di servizio, sia nei confronti degli utenti che nei confronti dei partner bancari.

Commenta Roberto Saviane, partner di Wise SGR: *"E' il primo progetto italiano di creazione di una piattaforma aperta a tutti gli Istituti bancari, interessati ad ampliare il proprio portafoglio prodotti con un servizio, la gestione dei finanziamenti CQS, destinato a riscuotere un crescente successo. Ritengo inoltre che la presenza di un fondo tra gli azionisti della società possa garantire l'indipendenza della piattaforma stessa".*

Accedendo a questa piattaforma, Banche e le Assicurazioni in possesso di caratteristiche sinergiche e strutturali compatibili con Pitagora SpA, potranno dunque ampliare il proprio portafoglio di offerte ed usufruire, al contempo, della rete distributiva di Pitagora per veicolare i propri prodotti sul mercato, attraverso una rete commerciale diretta formata da agenti monomandatari.

*"Si tratta di un mercato complessivo, quello della CQS, - aggiunge Massimo Sanson - che nell'ultimo quinquennio ha fatto registrare un incremento del 264,4% corrispondente a 2 miliardi e 746 milioni di euro di finanziamenti nel 2005. Un mercato per legge assicurato e dove possiamo affiancare tutti gli Istituti bancari che desiderino operarvi, massimizzando le sinergie attraverso un approccio territoriale di copertura geografica*

Nei primi due mesi del 2006, i finanziamenti contro cessione del quinto sono cresciuti del 45,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Concordemente con l'allargamento legislativo del 2004, i nuovi finanziamenti vedono crescere la quota di dipendenti di aziende private ai quali, unitamente a pensionati, collaboratori a progetto, lavoratori atipici e a tempo determinato, è da oggi concesso ricorrere a questa forma di finanziamento.